



BILANCIO 2025

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Sede legale: Viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 13476050151
N.REA: MI - 1657258
Codice Ateco: 35.2
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Valeria Sanasi
Amministratori: Barbara Delfini
Mantovani Lorenzo
Bellini Giuseppe
Piero Bonasegale

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Michele Grampa
Sindaci: Marco Repossi
Perticaroli Paola

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO ITALIA S.P.A..

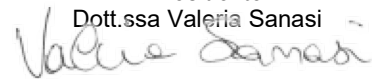
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
		Importi in Euro	Importi in Euro
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
	B I 3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	258.510	369.057
	B I 5 Avviamento	-	-
	B I 6 Immobilizzazioni in corso e Acconti	344.081	210.581
	B I 7 Altre	-	-
B I	Immobilizzazioni immateriali	602.591	579.638
	B II 1 Terreni e fabbricati	325.385	300.175
	B II 2 Impianti e macchinario	42.856.797	42.256.138
	B II 3 Attrezzature industriali e commerciali	7.613.512	7.455.531
	B II 4 Altri beni	195.093	246.251
	B II 5 Immobilizzazioni in corso e Acconti	65.919	167.726
B II	Immobilizzazioni materiali	51.056.706	50.425.821
	B III 2 Crediti	26.741	24.241
	B III 2 d-bis <i>altre imprese</i>	26.741	24.241
	Immobilizzazioni finanziarie	26.741	24.241
B	IMMOBILIZZAZIONI	51.686.038	51.029.699
	C I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	607.536	824.924
C I	Rimanenze	607.536	824.924
	C II 1 verso clienti (entro l'esercizio successivo)	7.803.106	6.068.231
	C II 4 verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	55.524	97.310
	C II 5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro es. succ.)	110	163
	C II 5bis crediti tributari	38.604	39.988
	crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	38.604	39.988
	crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	-	-
	C II 5 ter imposte anticipate	1.862.612	1.689.298
	<i>imposte anticipate (oltre l'esercizio successivo)</i>	1.862.612	1.689.298
	C II 5 quater verso altri	1.378.631	2.303.859
C II	Totale crediti	11.138.586	10.198.848
	C III 3 bis partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	C III 6 altri titoli	17.263	98.370
	C III 7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	425.578
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	17.263	523.947
	C IV 1 Depositi bancari	3.842.879	2.933.554
C IV	Disponibilità liquide	3.842.879	2.933.554
C	ATTIVO CIRCOLANTE	15.606.264	14.481.274
D	Ratei e risconti attivi	26.640	16.459
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	26.640	16.459
TOTALE ATTIVO		67.318.943	65.527.432

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Il Presidente

Dott.ssa Valeria Sanasi



BILANCIO 2025

PASSIVO		31/12/2025	31/12/2024
A I	Capitale	37.000.000	37.000.000
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	2.002	2.002
A IV	Riserva legale	806.109	726.485
A V	Riserve statutarie	4.678.483	3.922.062
A VI	Altre riserve:		
	Versamento soci a copertura perdite	1.352	1.352
	Varie altre riserve	889.047	889.047
	Totale Altre riserve	890.399	890.399
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	742.977	1.592.467
A PATRIMONIO NETTO		44.119.970	44.133.414
B 2	Fondi per imposte, anche differite	39.873	43.001
B 4	Altri fondi	972.002	449.318
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.011.875	492.319
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		248.243	243.571
D 4	debiti verso banche	1.007.979	1.395.473
	debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.007.979	1.395.473
	debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	-	-
D 6	acconti	152.844	122.844
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	4.496.072	5.236.360
D 9	debiti verso imprese controllate (entro l'esercizio successivo)	-	-
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	1.278.494	380.819
D 11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.030	916
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	681.036	621.503
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	184.489	171.187
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	3.615.087	2.118.105
D DEBITI		11.417.031	10.047.208
E 1	Ratei passivi	-	-
E 2	Risconti passivi	10.521.824	10.610.920
	Risconti passivi a breve	358.926	348.591
	Risconti passivi a medio lungo	10.162.897	10.262.329
E RATEI E RISCONTI PASSIVI		10.521.824	10.610.920
TOTALE PASSIVO		67.318.943	65.527.432

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Il Presidente

Dott.ssa Valeria Sanasi



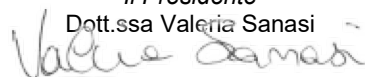
CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	12.191.371	12.090.184
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.619.701	1.614.281
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	1.839.416	2.344.089
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	15.650.487	16.048.553
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(886.946)	(1.293.284)
7) per SERVIZI	(2.957.372)	(2.783.867)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(3.255.386)	(3.335.120)
9) per IL PERSONALE	(2.499.542)	(2.322.080)
a. salari e stipendi	(1.779.357)	(1.651.377)
b. oneri sociali	(567.251)	(524.351)
c. trattamento fine rapporto	(124.850)	(114.241)
e. altri costi	(28.084)	(32.111)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(3.216.650)	(2.927.607)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(245.932)	(225.263)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(2.891.418)	(2.697.082)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(79.300)	(5.262)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(217.387)	69.787
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(525.553)	(7.931)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(1.058.988)	(1.176.670)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(14.617.824)	(13.776.773)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	1.032.663	2.271.781
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	15.451	1.894
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante	15.383	1.815
d. diversi dai precedenti	67	78
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(50.703)	(83.597)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(35.253)	(81.703)
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	997.411	2.190.078
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(254.433)	(597.611)
Imposte correnti	(464.314)	(657.519)
Imposte esercizi precedenti	10.484	(1.789)
Imposte anticipate e differite	199.397	61.697
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	742.977	1.592.467

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Il Presidente

Dott.ssa Valeria Sanasi



RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	742.977	1.592.467
Imposte sul reddito	453.830	659.308
Imposte anticipate e differite	(199.397)	(61.697)
Interessi passivi/(interessi attivi)	35.253	81.703
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	538.139	490.844
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.570.802	2.762.625
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	729.702	128.082
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.137.350	2.922.346
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.867.052	3.050.428
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	217.387	(69.787)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.741.331)	(2.508.057)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(710.289)	1.999.358
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(10.181)	4.065
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(89.097)	(91.810)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	(171.931)	173.757
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	925.228	(266.780)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	41.786	208.452
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	217.730	(120.871)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti	53	62
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	114	(193)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(198.028)	(42.576)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.302	(4.821)
Incremento/(decremento) altri debiti	1.311.659	630.777
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(193.597)	(88.423)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(35.253)	(81.703)
Destinazione TFR ai fondi	(112.102)	(102.548)
Utilizzo dei fondi	(83.787)	(101.599)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(231.142)	(285.850)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.013.114	5.438.779
di cui flusso finanziario del business	5.206.711	5.527.202
% sui ricavi di business	41%	45%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(4.060.441)	(3.900.248)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(268.886)	(481.783)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(2.500)	-
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	81.107	70.675
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.250.720)	(4.311.356)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento debiti a breve verso banche	(4.900)	6.334
Rimborso finanziamenti M/L Termine	(382.594)	(505.927)
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	1.105.524	49.122
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati/da pagare	(756.422)	(98.126)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	146.930	(548.597)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	909.324	578.827
Disponibilità liquide al 1 gennaio	2.933.554	2.354.728
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.842.879	2.933.554

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Il Presidente

Dott.ssa Valeria Sanasi



NOTA INTEGRATIVA**AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.**

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI AMGA LEGNANO SPA

Sede Legale: viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (Mi)

Sede Operativa e Amministrativa: via per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (Mi)

Capitale Sociale Euro 37.000.000,00 interamente versato

Registro Imprese del Tribunale di Milano - C.F. e P.IVA 13476050151

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (nel seguito anche "AEMME Linea Distribuzione" oppure "ALD" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato in un apposito paragrafo della Nota integrativa, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AMGA Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste

una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	33,33%
Concessioni, licenze e marchi	33,33%
Avviamento	2,00%
Altre	8,30%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota minima	Aliquota massima
Fabbricati cabine gas	40 anni	60 anni
Impianti cabine gas	20 anni	30 anni
Impianto odorizzante	7 anni	25 anni
Prese gas	40 anni	50 anni
Protezione catodica	40 anni	60 anni
Rete gas bassa pressione	50 anni	60 anni
Rete gas media pressione	50 anni	60 anni
Misuratori gas	15 anni	30 anni
Attrezzatura gas	7anni	10 anni
Autocarri gas	5 anni	7 anni
Autovetture gas	5 anni	7 anni

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono accreditati al conto economico gradatamente sulla base della vita dei cespiti cui si riferiscono.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché quelli sorti successivamente, in quanto non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata da AMGA Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (*pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi sono misurati facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli agi e disagi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da distribuzione gas sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato e ribilanciati a fine anno sulla base del vincolo di ricavo attribuito dall'Authority.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante AMGA Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Come previsto dal DLgs. 83/2023 che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensione dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo e delle società consolidate, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. Si rimanda al paragrafo informativa sulle parti correlate presente nella Nota Integrativa.

COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

Le voci del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 al fine di rilevarne le differenze nel rispetto della normativa vigente.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	258.510	369.057	(110.546)
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e Acconti	344.081	210.581	133.500
Altre	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	602.591	579.638	22.954

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a K€ 603 ed evidenziano un incremento rispetto al 31/12/2024 pari a K€ 23. Tale variazione è frutto degli investimenti effettuati dalla Società nel 2025, parzialmente compensati dagli ammortamenti di periodo. Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 2024	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 2025
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	Decrementi	Totale	
Costi di impianto e di ampliamento	0	625.958	0	0	0	625.958	(625.958)	0	0	(625.958)	0
Diritti di brev. Ind. e di util. opere ingegno	369.057	1.983.313	135.386	0	0	2.118.699	(1.614.256)	(245.932)	0	(1.860.189)	258.510
Avviamento	0	1.996.134	0	0	0	1.996.134	(1.996.134)	0	0	(1.996.134)	0
Immobilizzazioni in corso e Acconti	210.581	210.581	133.500	0	0	344.081	0	0	0	0	344.081
Altre	0	879.107	0	0	0	879.107	(879.107)	0	0	(879.107)	0
Totale	579.638	5.695.092	268.886	0	0	5.963.978	(5.115.455)	(245.932)	0	(5.361.387)	602.591

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno sono costituite essenzialmente da licenze software e similari. L'incremento del costo di K€ 135 fa riferimento principalmente all'implementazione di nuove funzionalità per il gestionale Reti Gas.

Avviamento

La voce Avviamento, completamente ammortizzata al 31/12/2025, è stata iscritta in occasione dei conferimenti dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di Amga Legnano, Amaga Abbiategrasso e Asm Magenta nel 2006.

In seguito all'assegnazione della gara avvenuta nel 2011 è stata modificata la vita utile dell'avviamento aumentandola di ulteriori 12 anni, periodo ritenuto rappresentativo dell'utilità economica derivante dall'avviamento stesso (con consenso favorevole della società di revisione), quindi è stata adeguata la percentuale di ammortamento riportandola alla vita utile nuovamente stimata.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2025 è pari a K€ 344. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio. Nello specifico, in tale categoria, è stato riclassificato negli anni precedenti, l'anticipo versato da ALD per la partecipazione alla gara d'ambito per la distribuzione del gas Milano 2 e Milano 3. In caso di aggiudicazione della gara, tale importo verrà riclassificato tra gli oneri di impianto e ampliamento e assoggettato ad ammortamento. In caso contrario l'anticipo verrà rimborsato dal gestore entrante.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Terreni e fabbricati	325.385	300.175	25.210
Impianti e macchinario	42.856.797	42.256.138	600.659
Attrezzature industriali e commerciali	7.613.512	7.455.531	157.982
Altri beni	195.093	246.251	(51.158)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	65.919	167.726	(101.807)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	51.056.706	50.425.821	630.885

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a K€ 51.057 e subiscono complessivamente un incremento pari a K€ 631 rispetto al 31/12/2024. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 2024	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 2025
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	Decrementi	Totale	
Terreni e fabbricati	300.175	387.880	37.500	0	0	425.380	(87.705)	(12.290)	0	(99.995)	325.385
Impianti e macchinario	42.256.138	93.084.353	2.492.673	(93.165)	101.807	95.585.667	(50.828.215)	(1.968.240)	67.584	(52.728.871)	42.856.797
Attrezzature industriali e commerciali	7.455.531	15.211.874	1.520.956	(1.165.330)	0	15.567.500	(7.756.343)	(850.577)	652.932	(7.953.988)	7.613.512
Altri beni	246.251	620.643	14.121	(20.520)	0	614.244	(374.392)	(60.311)	15.551	(419.151)	195.093
Immobilizzazioni in corso e Acconti	167.726	167.726	0	0	(101.807)	65.919	0	0	0	0	65.919
Totale	50.425.821	109.472.475	4.065.251	(1.279.016)	0	112.258.711	(59.046.655)	(2.891.418)	736.067	(61.202.005)	51.056.706

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue.

Terreni e fabbricati

Il valore dei Terreni e dei fabbricati di proprietà della società al 31/12/2025 è pari a K€ 325. Tale valore è costituito da fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle attività gestite.

La voce è movimentata in incremento di K€ 38 per gli investimenti effettuati sui fabbricati cabine e per gli ammortamenti di periodo pari a K€ 12.

Impianti e macchinari

Il valore degli Impianti e macchinari di proprietà della Società al 31/12/2025 è pari a K€ 42.857. Tale valore è costituito da cespiti dedicati all'attività di distribuzione gas e legati in particolare a prese, reti di bassa e media pressione, cabine di primo e secondo salto, impianti di protezione catodica e di odorizzazione.

La voce al 31/12/2025 ha subito un incremento di K€ 601 determinato principalmente dagli investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 2.594 relativi principalmente a reti di bassa pressione, cabine e prese, dismissioni nette per 26 k€ e ammortamenti dell'esercizio per K€ 1.968.

Si segnala che nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ALD si è avvalsa della possibilità di riallineare il valore civilistico e fiscale delle reti gas a bassa pressione ai sensi dell'art 110 del D.L. 104/2020 ("Decreto Agosto").

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà al 31/12/2025 è pari a K€ 7.614. Tale valore è costituito prevalentemente da misuratori gas e da attrezzature dedicate alla distribuzione.

Tale voce, rispetto al 31/12/2024, evidenzia un incremento di K€ 158 dovuto prevalentemente a:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 1.521, legati prevalentemente all'installazione di smart meters eseguita nell'anno;
- dismissioni di cespiti per alienazioni o sostituzioni per un valore netto di K€ 512;
- ammortamenti del periodo di competenza per K€ 851.

Altri beni

Nella categoria Altri beni sono ricompresi gli investimenti relativi ad autocarri ed autovetture, oltre a mobili ed arredi. Tale voce si movimenta nel corso dell'esercizio per investimenti (K€ 14), ammortamenti di periodo (K€ 60) e decrementi (valore netto K€ 5). Il valore netto contabile al 31/12/2025 è pari a K€ 195, in decremento di K€ 51 rispetto al 31/12/2024.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2025 è pari a K€ 66. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio al 31/12/2025.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Crediti verso altri	26.741	24.241	2.500
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	26.741	24.241	2.500

La voce in esame, pari a K€ 27, è relativa a depositi cauzionali che si riferiscono a quote versate a fronte di contratti di fornitura diversi quali energia elettrica e gas metano.

Attivo circolante

	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	607.536	824.924	(217.387)
Totale rimanenze	607.536	824.924	(217.387)
Crediti verso clienti	7.803.106	6.068.231	1.734.875
Crediti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	55.524	97.310	(41.786)
Crediti tributari	38.604	39.988	(1.383)
Imposte anticipate	1.862.612	1.689.298	173.314
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	110	163	(53)
Verso altri	1.378.631	2.303.859	(925.228)
Totale crediti	11.138.586	10.198.848	939.738
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	17.263	523.947	(506.685)
Depositi bancari	3.842.879	2.933.554	909.324
Totale disponibilità liquide	3.842.879	2.933.554	909.324
ATTIVO CIRCOLANTE	15.606.264	14.481.274	1.124.990

L'attivo circolante complessivamente è pari a K€ 15.606 e comprende le seguenti voci:

Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Rimanenze	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	607.536	824.924	(217.387)
	607.536	824.924	(217.387)

Il valore delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2025, complessivamente pari a K€ 608, include principalmente gruppi di riduzione e misuratori. Tale voce è presentata al netto del fondo obsolescenza, che al 31 dicembre 2025 è pari a K€ 32.

Crediti verso Clienti

	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Crediti verso clienti	4.406.761	3.229.532	1.177.229
Fatture da emettere	3.513.767	2.949.666	564.102
Fondo svalutazione crediti	(117.423)	(110.967)	(6.456)
Crediti verso clienti	7.803.106	6.068.231	1.734.875

L'incremento dei crediti risente della revisione tariffaria che ha determinato un incremento delle aliquote di alcune componenti rispetto al 2024. Si sottolinea altresì che tale impatto è temporaneo e neutro, in quanto le componenti tariffarie vengono incassate dai distributori e retrocesse per riequilibrare i costi del settore.

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Crediti tributari	38.604	39.988	(1.383)
	38.604	39.988	(1.383)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 39.

Nello specifico si riferiscono principalmente a credito IRAP per K€ 26, credito vs. AdE e riscossione per K€ 13.

Crediti per imposte anticipate

Imposte anticipate	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Imposte anticipate	1.862.612	1.689.298	173.314
	1.862.612	1.689.298	173.314

Il saldo, pari a K€ 1.863, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES (K€ 1.821) ed IRAP (K€ 42).

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

La recuperabilità delle imposte anticipate è supportata dalle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo di cui ALD fa parte anche tramite il consolidato fiscale nazionale. Di seguito si riporta il dettaglio di quanto sopra.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2025			31/12/2024		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Differenza fra ammortamenti civilistici e fiscali	6.230.381	24,00%	1.495.291	6.257.862	24,00%	1.501.887
Fondi per rischi ed oneri	988.377	28,20%	278.722	465.693	28,20%	131.326
Fondo svalutazione crediti	152.492	24,00%	36.598	154.969	24,00%	37.193
Altre variazioni (Imposte non pagate + Compensi Amm.ri)	216.667	24,00%	52.000	78.721	24,00%	18.893
	7.587.917		1.862.612	6.957.245		1.689.298
Differenziale economico 2025			173.314			

Crediti verso controllanti

Crediti verso controllanti	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Crediti verso controllanti	55.524	97.310	(41.786)
	55.524	97.310	(41.786)

L'importo rilevato nella voce Crediti verso controllanti nel bilancio 2025 è pari a K€ 56 riconducibile a crediti per prestazioni di natura commerciale nei confronti di AMGA Legnano.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Crediti verso altri	1.378.631	2.303.859	(925.228)
	1.378.631	2.303.859	(925.228)

Ammontano complessivamente a K€ 1.379 ed evidenziano un decremento rispetto al 2024 di K€ 925 essenzialmente riconducibile all'incasso del credito vantato nei confronti della Cassa Conguaglio rispetto ai rimborsi spettanti, recependo anche la delibera n.98/2025/R/gas del 18 Marzo 2025 – “Rideterminazione per i servizi di distribuzione gas”, che ha rideterminato le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli

anni dal 2020 al 2023, per la quota parte relativa alla copertura dei costi operativi riconosciuti per il servizio di distribuzione, in esito alla conclusione del procedimento di ottemperanza ad alcune sentenze del Consiglio di Stato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	425.578	(425.578)
Altri titoli	17.263	98.370	(81.107)
	17.263	523.947	(506.685)

Al 31 dicembre 2025 AEMME Linea Distribuzione presenta una posizione finanziaria a debito nei confronti della controllante AMGA Legnano di K€ 109 classificata all'interno dei debiti verso la controllante, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Secondo i principi contabili (OIC 14 e OIC 15), qualora una società appartenga ad un Gruppo in cui è stato istituito un meccanismo di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, la società partecipante, in questo caso ALD, rileva i propri crediti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda dell'esigibilità delle stesse.

Si segnala che tali posizioni sono remunerate in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e da non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa. Tale remunerazione è evidenziata più avanti nella sezione di commento agli oneri e proventi finanziari.

La voce Altri titoli, pari a K€ 17, è afferente ai titoli di efficienza energetica (TEE) acquistati nel corso dell'esercizio il cui annullamento è previsto per il mese di maggio 2026.

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Depositi bancari	3.842.879	2.933.554	909.324
	3.842.879	2.933.554	909.324

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a K€ 3.843 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 909. Le dinamiche finanziarie di ALD sono dettagliatamente illustrate e spiegate nel prospetto di Rendiconto finanziario al quale si rimanda.

Ratei e risconti attivi

Risconti attivi	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Risconti attivi	26.640	16.459	10.181
	26.640	16.459	10.181

Il saldo è rappresentato da canoni vari e contributi la cui manifestazione monetaria è già avvenuta nel corso dell'esercizio 2025 ma di competenza anche del periodo successivo. Non sussistono al 31/12/2025 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Capitale	37.000.000	37.000.000	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	2.002	2.002	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	806.109	726.485	79.623
Riserve statutarie	4.678.483	3.922.062	756.421
Altre riserve:			
Versamento soci a copertura perdite	1.352	1.352	0
Varie altre riserve	889.047	889.047	0
Utile (perdita) dell'esercizio	742.977	1.592.467	(849.489)
PATRIMONIO NETTO	44.119.970	44.133.414	(13.445)

Nel dettaglio la movimentazione del patrimonio netto viene sviluppata nel prospetto che segue.

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Riserva statutaria	Versam. Soci a copertura perdite	Varie Altre Riserve	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.23	37.000.000	2.002	721.321	3.922.064	1.352	889.047	103.290	42.639.074
Distribuzione riserve	-	-	-	(98.126)	-	-	-	(98.126)
Destinazione risultato 2023	-	-	5.165	98.126	-	-	(103.291)	-
Risultato di periodo 2024	-	-	-	-	-	-	1.592.467	1.592.467
SALDI 31.12.24	37.000.000	2.002	726.486	3.922.062	1.352	889.047	1.592.467	44.133.415
Riserve da distribuire	-	-	-	(756.422)	-	-	-	(756.422)
Destinazione risultato 2024	-	-	79.623	1.512.844	-	-	(1.592.467)	-
Risultato di periodo 2025	-	-	-	-	-	-	742.977	742.977
SALDI 31.12.25	37.000.000	2.002	806.109	4.678.483	1.352	889.047	742.977	44.119.970

Il Patrimonio netto della Società si è movimentato:

- per la destinazione del risultato 2024 a riserva statutaria per K€ 1.513 e a riserva legale per K€ 80. La riserva statutaria è stata ridotta alla luce della proposta di distribuzione dei dividendi 2024 ai soci approvata in assemblea il 23.12.2025 per complessivi K€ 756.
- per l'Utile dell'esercizio 2025 pari a K€ 743.

Di seguito si riporta la tabella aggiornata al 31/12/2025 sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Quota in sospensione d'imposta	Quota liberamente distribuibile
Capitale	37.000.000					
Riserve di Capitale	2.002		2.002	2.002	-	-
Riserva sovrapprezzo	2.002	B	2.002	2.002	-	-
Riserve di utili	6.374.990		6.374.990	807.461	889.047	4.678.483
Riserva legale	806.109	B	806.109	806.109	-	-
Riserve statutarie	4.678.483	A B C	4.678.483	-	-	4.678.483
Vers. soci a copertura perdite	1.352	A B	1.352	1.352	-	-
Varie Altre Riserve	889.047	B	889.047	-	889.047	-
Totale	43.376.992		6.376.992	809.462	889.047	4.678.483

Legenda:

- A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci

Fondo rischi e oneri

	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Altri fondi rischi	972.002	449.318	522.684
Fondi per imposte	39.873	43.001	(3.128)
FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.011.875	492.319	519.556

La voce Fondi rischi e oneri, pari a K€ 1.012, evidenzia un incremento rispetto all'anno 2024 per K€ 520.

La movimentazione degli altri fondi rischi è la seguente:

Fondo rischi	2025
Iniziale	449.318
Accantonamenti	525.553
(Utilizzi)	(2.869)
(Rilasci)	0
Finale	972.002

Gli accantonamenti per K€ 526 fanno riferimento ai rischi di soccombenza su *litigations* e cause promosse da terzi nei confronti della Società.

Fondo imposte differite

Il Fondo Imposte Differite, pari a K€ 40, si riferisce a residue differenze fra valore contabile e valore fiscale di alcuni beni iscritti nelle immobilizzazioni.

La movimentazione determina un impatto positivo sul conto economico di K€ 3. Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio.

Dettaglio differenze temporanee - imposte differite	31/12/2025			31/12/2024		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite passive per plusvalore cespiti conferiti	141.395	28,20%	39.873	152.487	28,20%	43.001
	141.395		39.873	152.487		43.001

Differenziale economico 2025

(3.128)

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	248.243	243.571	4.672
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	248.243	243.571	4.672

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta complessivamente a K€ 248 e corrisponde al valore complessivo delle indennità maturate dal personale, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Fondo Trattamento Fine Rapporto	2025
Consistenza iniziale TFR:	243.571
Accantonamento	124.849
Utilizzi	(8.075)
Destinazione ai fondi	(112.102)
Altri movimenti	-
Consistenza finale TFR:	248.243

Debiti

I debiti sono complessivamente pari a K€ 11.417 e comprendono le seguenti voci.

	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.007.979	1.395.473	(387.495)
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	0	0	0
acconti	152.844	122.844	30.000
debiti verso fornitori	4.496.072	5.236.360	(740.289)
debiti verso controllante	1.278.494	380.819	897.676
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.030	916	114
debiti tributari	681.036	621.503	59.533
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	184.489	171.187	13.302
altri debiti	3.615.087	2.118.105	1.496.982
DEBITI	11.417.031	10.047.208	1.369.823

Debiti verso banche

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Altri finanziamenti a breve termine	1.000.000	-	-	1.000.000
Altre partite debitorie	7.979	-	-	7.979
DEBITI BANCARI PER LINEE DI BREVE TERMINE	1.007.979	-	-	1.007.979
DEBITI BANCARI	1.007.979	-	-	1.007.979

I debiti verso banche al 31 dicembre 2025 sono pari a K€ 1.008 ed evidenziano un decremento di K€ 387 rispetto al precedente esercizio. La voce in esame è costituita da:

- un finanziamento a breve termine per il sostegno al circolante di K€ 1.000;
- c/c passivi di K€ 8 in ragione delle competenze maturate.

Acconti

Acconti	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Acconti	152.844	122.844	30.000
	152.844	122.844	30.000

Al 31 dicembre 2025 il totale della voce evidenzia un incremento rispetto al 2024 per un importo pari a K€ 30, il valore è riconducibile agli acconti per lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2025.

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Debiti verso fornitori	4.496.072	5.236.360	(740.289)
	4.496.072	5.236.360	(740.289)

Al 31 dicembre 2025 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 4.496, presentando un decremento di K€ 740 rispetto al precedente esercizio, riconducibile essenzialmente dalla dinamica temporale di pagamento delle fatture.

Debiti verso controllante

Debiti	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Debiti verso controllante	1.278.494	380.819	897.676
	1.278.494	380.819	897.676

L'importo rilevato nella voce Debiti verso controllante nel bilancio 2025 è pari a K€ 1.278 riconducibile a debiti di natura commerciale e finanziaria nei confronti di AMGA Legnano.

Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Debiti tributari	681.036	621.503	59.533
	681.036	621.503	59.533

Ammontano complessivamente a K€ 681 con un incremento di K€ 60 rispetto all'esercizio precedente. Tale voce comprende per lo più il debito IVA del mese di dicembre trasferito alla capogruppo, Amga Legnano S.p.A. che ha provveduto al versamento dello stesso in data 16/01/2026 e al debito per ritenute su lavoratori dipendenti il cui pagamento è avvenuto anch'esso in data 16/01/2026.

Si evidenzia che, essendo in regime di consolidato fiscale, le eventuali imposte ai fini IRES sono versate dalla capogruppo con la quale emergono crediti/debiti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	184.489	171.187	13.302
	184.489	171.187	13.302

Al 31 dicembre 2025 il totale della voce si presenta in linea con l'esercizio precedente. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare verso INPS e INPDAP.

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Altri debiti	3.615.087	2.118.105	1.496.982
	3.615.087	2.118.105	1.496.982

Tale voce al 31 dicembre 2025 ammonta complessivamente K€ 3.615, in incremento rispetto al 2024 per un importo pari a K€ 1.497. Nella tabella che segue viene riportato un quadro sintetico delle poste che compongono la voce in esame.

Altri debiti	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Debiti v/ Cassa Conguaglio Settore Elettrico CCSE	3.139.893	1.905.747	1.234.147
Debiti verso personale	183.617	170.739	12.878
Debiti finanziari v/ COMUNE ROZZANO - gare ATEM	11.737	11.737	0
Debiti verso collegio sindacale	6.685	8.007	(1.322)
Debiti verso CDA	3.327	4.952	(1.625)
Debiti finanziari per erogazione dividendi	185.323	0	185.323
Altri debiti minori	84.504	16.924	67.580
	3.615.087	2.118.105	1.496.982

Ratei e risconti passivi

	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	10.521.824	10.610.920	(89.097)
RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.521.824	10.610.920	(89.097)

Il saldo al 31 dicembre 2025 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto (K€ 9.053), per opere di allacciamento della rete di distribuzione gas (K€ 1.296) o per la realizzazione di opere di altra natura sempre afferenti al business distribuzione gas (K€ 171). Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento degli stessi impianti gas.

Beni di terzi

Si rilevano tra i beni di terzi presso la società i valori relativi alle reti e agli impianti gas distribuzione di proprietà degli enti concedenti (che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio), ma gestiti direttamente dalla Società nello svolgimento della sua attività caratteristica. Si fa presente che, non conoscendo il valore netto contabile di detti cespiti a bilancio dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore industriale residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un esperto indipendente nel 2014.

Beni di terzi presso la società	Importo €
Reti ed impianti gas Comune di Buscate	1.572.504
Reti ed impianti gas Comune di Magnago	3.046.214
Reti ed impianti gas Comune di Rescaldina	4.580.934
Reti ed impianti gas Comune di Vittuone	2.036.502
Totale	11.236.154

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

	2025	2024	Differenze
Ricavi	12.191.371	12.090.184	101.187
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.619.701	1.614.281	5.420
Altri ricavi e proventi	1.839.416	2.344.089	(504.673)
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.650.487	16.048.553	(398.066)

Il valore della produzione al 31 dicembre 2025 è pari a K€ 15.650 ed evidenzia un decremento rispetto al 2024 per K€ 398. Le componenti specifiche del valore della produzione sono dettagliate qui di seguito.

Fatturato

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.191.371	12.090.184	101.187
	12.191.371	12.090.184	101.187

I ricavi 2025 ammontano complessivamente a K€ 12.191 ed includono i ricavi per distribuzione gas metano per K€ 11.991. Il fatturato lordo relativo alla distribuzione del gas è nettato dagli importi delle componenti tariffarie e dal fondo perequazione da retrocedere alla Cassa Conguagli per allinearsi al VRT (Vincolo Ricavi Totale) di competenza dell'esercizio. Si precisa che ai fini del presente bilancio è stato utilizzato il VRT stimato tenendo conto delle delibere ARERA. Di seguito si evidenziano tali importi:

	2025	2024	Variazione
Fatturato lordo	28.495.609	24.334.921	4.160.688
Retrocessioni	(13.592.796)	(9.532.708)	(4.060.088)
Perequazione	(2.911.845)	(2.889.288)	(22.557)
Fatturato distribuzione netto	11.990.968	11.912.924	78.044

Il fatturato, relativo alla distribuzione di oltre 150 milioni di mc di gas metano nel 2025, è pari a K€ 11.991, in incremento per K€ 78 rispetto al 31/12/2024 principalmente per effetto dei seguenti fattori:

- riduzione di 0,6 punti percentuali del WACC (da 6,5% a 5,9%)
- riduzione progressiva delle penali DEF e CEN.

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.619.701	1.614.281	5.420
	1.619.701	1.614.281	5.420

Gli incrementi per lavori interni, pari a K€ 1.620, rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la descrizione degli investimenti è stata presentata nelle note di commento dell'attivo di stato patrimoniale, in merito all'analisi delle "Immobilizzazioni".

Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 1.839. La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici del settore distribuzione gas ed è formata principalmente da:

	2025	2024	Differenze
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	293.808	282.837	10.971
Rimborsi costi personale e spese	193.972	199.313	(5.341)
Ricavi per assicurazioni clienti finali	43.163	43.500	(337)
Ricavi per contributi c/ impianti utenti	313.298	305.506	7.792
Ricavi per contributi c/ estensione rete gas	31.033	29.578	1.455
Ricavi per contributi c/ cabine gruppo riduzione gas	14.596	13.508	1.088
Ricavi per vendita materiale di magazzino	1.642	2.132	(490)
Ricavi da vendita cespiti	5.949	9.010	(3.061)
Sopraavvenienze attive	920.152	1.412.272	(492.120)
Altri diversi	21.803	46.433	(24.630)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.839.416	2.344.089	(504.673)

Le sopravvenienze attive pari a K€ 920 sono riconducibili principalmente ai seguenti elementi:

- incasso degli incentivi sicurezza anno 2021 per K€ 194;
- incasso degli incentivi sicurezza anno 2022 per K€ 160;
- conguagli vettoriamento di anni precedenti per K€ 76;
- ricalcoli su perequazione anni precedenti per K€ 171;
- escussione titoli di garanzia per K€ 266.

Costi della produzione

I costi della produzione registrati nell'anno 2025 sono pari a K€ 14.618 ed evidenziano un incremento rispetto al 2024 per K€ 841. Nel dettaglio sono riconducibili alle componenti qui di seguito riportate.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Materie prime sussidiarie di consumo e merci	2025	2024	Differenze
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	886.946	1.293.284	(406.337)
	886.946	1.293.284	(406.337)

I costi compresi in tale voce ammontano a K€ 887 ed evidenziano un decremento rispetto al 2024 di K€ 406. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	2025	2024	Differenze
Acquisto misuratori e accessori	578.064	983.381	(405.317)
Acquisto odorizzante	189.973	169.201	20.772
Acquisto altri ricambi	54.827	52.641	2.186
Acquisto tubazioni	1.348	5.446	(4.099)
Acquisto carburanti automezzi	39.820	42.124	(2.303)
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	816	1.833	(1.017)
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	2.140	2.080	60
Acquisto materiale elettrico	617	1.585	(968)
Acquisto minuteria di consumo e attrezzature	11.308	11.334	(27)
Acquisto vestiario e antinfortunistica	6.517	25.005	(18.488)
	886.946	1.293.284	(406.337)

Servizi

Servizi	2025	2024	Differenze
Servizi	2.957.372	2.783.867	173.505
	2.957.372	2.783.867	173.505

La voce al 31 dicembre 2025 si attesta a K€ 2.957 ed è costituita da Costi per manutenzioni (K€ 547) e Altri costi per servizi (K€ 2.411).

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei Costi per manutenzioni ordinarie, che evidenziano un incremento rispetto all'anno 2024 di K€ 20.

	2025	2024	Differenze
Manutenz. ordinaria attrezzatura	17.524	21.537	(4.013)
Manutenz. ordinaria automezzi	39.194	40.105	(911)
Manutenz. ordinaria cabine	116.616	177.709	(61.093)
Manutenz. ordinaria fabbricati	550	1.050	(500)
Manutenz. ordinaria piattaforme	0	592	(592)
Manutenz. ordinaria prese	103.926	81.632	22.293
Manutenz. ordinaria protezione catodica	11.994	1.228	10.765
Manutenz. ordinaria rete bassa pressione	59.324	45.442	13.881
Manutenz. ordinaria rete media pressione	5.203	7.471	(2.267)
Manutenz. ordinaria impianto odorizzante	850	0	850
Manutenz. ordinaria misuratori	191.631	88.418	103.212
Totale manutenzioni	546.810	526.634	20.176

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio degli Altri costi per servizi, che evidenziano un incremento rispetto all'anno 2024 per K€ 153.

	2025	2024	Differenze
Corrispettivi servizi di corporate	1.062.007	1.039.572	22.435
Spese per lettura misuratori	450.107	342.259	107.848
Prestazioni di studi e consulenze tecniche	100.515	71.036	29.480
Canoni	175.286	140.345	34.941
Prestazioni personale di terzi	93.000	93.150	(150)
Utenze	144.709	160.331	(15.622)
Consulenze legali	28.018	69.177	(41.160)
Gest. mense e indennità sostitutiva	60.924	59.912	1.013
Assicurazioni clienti finali gas	43.376	43.562	(186)
CDA e sindaci	33.243	33.491	(249)
Altre spese minoritarie	68.798	44.413	24.385
Spese per servizi di reperibilità e call center	24.348	23.976	372
Oneri e spese bancarie	5.751	5.796	(44)
Certificazione di bilancio	13.496	11.655	1.841
Spese per analisi prove e collaudi	13.320	13.320	0
Addestramento e sicurezza personale	30.301	33.547	(3.247)
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	38.856	44.620	(5.764)
Inserzioni su giornali e riviste	815	0	815
Spese per fidejussioni	3.811	4.111	(300)
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	4.785	4.319	466
Prestazioni esterne gest. personale e fiscali	2.695	7.441	(4.746)
Spese per prestazioni a utenti/clienti	0	3.200	(3.200)
Ricerca personale e concorsi	12.400	8.000	4.400
Altri servizi	2.410.561	2.257.233	153.328

Con riferimento al contratto di service sottoscritto con la controllante ed analogamente con i soci di minoranza per gli esercizi 2020-2023, prorogato anche per gli esercizi 2024 e 2025, il contratto prevede tre categorie di addebiti puntuali a ALD:

- servizi di staff;
- riaddebito per l'utilizzo di spazi di proprietà dei Soci;
- costi vivi (es. assicurazioni, buste paga, leasing, ecc.).

Godimento beni di terzi

Godimento beni di terzi	2025	2024	Differenze
Godimento beni di terzi	3.255.386	3.335.120	(79.735)
	3.255.386	3.335.120	(79.735)

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 3.255 ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali per K€ 2.821 (K€ 2.906 nel 2024) e canoni di locazione pari a K€ 394. Di seguito si riporta una tabella di dettaglio:

	2025	2024	Differenze
Quota concessione impianti agli enti locali	2.820.933	2.906.215	(85.283)
Affitto locali, parcheggi e impianti	394.059	390.725	3.333
Canoni precari e attraversamenti	19.957	20.890	(933)
Noleggio impianti e attrezzature	4.006	3.689	317
Noleggio software e hardware	3.264	2.970	294
Noleggio veicoli ed impianti	10.981	10.631	350
Noleggio attrezzature	2.187	0	2.187
Godimento Beni di Terzi	3.255.386	3.335.120	(79.735)

Personale

Costi del personale	2025	2024	Differenze
Per il personale	2.499.542	2.322.080	177.462
	2.499.542	2.322.080	177.462

I costi del personale, pari a K€ 2.500, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31/12/2025 conta 39 dipendenti.

Di seguito la composizione media del personale:

	ANNO 2025	ANNO 2024	Delta
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	23	22	1
Operai	14	13	1
Totale	39	37	2

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e Svalutazioni	2025	2024	Differenze
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	245.932	225.263	20.669
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.891.418	2.697.082	194.335
Svalutazioni dell'attivo circolante	79.300	5.262	74.038
	3.216.650	2.927.607	289.042

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio ammontano a K€ 3.217 e si riferiscono alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dettagliate in sede di commento dello stato patrimoniale.

Variazioni delle rimanenze

Variazioni delle rimanenze	2025	2024	Differenze
Variazioni delle rimanenze	217.387	(69.787)	287.174
	217.387	(69.787)	287.174

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino e risente della dinamica di utilizzo delle scorte in funzione ai singoli interventi effettuati.

Accantonamento a fondo rischi

Accantonamenti per rischi	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Accantonamenti per rischi	525.553	7.931	517.621
	525.553	7.931	517.621

L'accantonamento effettuato nel 2025 si riferisce a rischi potenziali la cui manifestazione è giudicata probabile.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	2025	2024	Differenze
Oneri diversi di gestione	1.058.988	1.176.670	(117.682)
	1.058.988	1.176.670	(117.682)

Relativamente agli Oneri diversi di gestione, pari a K€ 1.059, si evidenzia un decremento rispetto al 2024 di K€ 118 maggiormente dettagliato nella tabella che segue.

	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Imposta di bollo	1.756	1.320	436
Imposta di bollo - marche da bollo a magazzino	3.200	3.200	0
Imposta di registro	5.000	0	5.000
Oneri vidimazione libri obbligatori	516	516	0
TOSAP - COSAP	145.100	122.848	22.252
Tasse di possesso autoveicoli	1.286	1.200	86
Altre tasse	938	1.250	(313)
Contributi associativi - AUTORITY	6.552	1.679	4.873
Contributi associativi - CCIAA	3.442	3.361	81
Abbonamenti a giornali, riviste, internet	2.986	2.556	430
Spese per recupero crediti	0	0	0
Penalità e multe	13.533	10.616	2.917
Minusvalenze da dismissioni cespiti	538.139	490.844	47.295
Sconti, abbuoni e arrotondamenti	5	2	2
Sopravvenienze passive	125.521	454.798	(329.278)
Oneri per canoni concessionali	210.084	72.869	137.215
Erogazioni benefiche e liberalità	0	0	0
Minusvalenze da cessione cespiti straordinaria	(0)	(0)	0
Oneri Diversi Di Gestione	1.058.988	1.176.670	(117.682)

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio relativa alle sopravvenienze passive dell'esercizio 2025.

Sopravvenienze passive	Importo €
Conguaglio vettoriamiento	90.023
Quota concessione Comuni	27.048
Perequazione	-
Altro	8.450
	125.521

Proventi e oneri finanziari

	2025	2024	Differenze
Proventi da crediti iscritti nelle attiv. finanziarie per la gest. accentrata della tesoreria	15.383	1.815	13.568
Proventi diversi - altri	67	78	(11)
Oneri finanziari	(50.703)	(83.597)	32.894
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(35.253)	(81.703)	46.450

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 15 e sono per lo più rappresentati dalla remunerazione dei crediti nei confronti della capogruppo per gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*).

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 51 e si riferiscono agli interessi passivi ed altri oneri di natura finanziaria maturati su mutui ed altri finanziamenti a breve. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata:

	31/12/2025	30/12/2024	Differenze
Interessi su depositi bancari e postali	67	78	(11)
Proventi finanziari da cash pooling	15.383	1.815	13.568
Proventi finanziari	15.451	1.894	13.557
Oneri finanziari v.s banche	(29.574)	(49.418)	19.844
Oneri finanziari verso fornitori	(5)	(54)	49
Commissioni disponibilità fondi	(21.124)	(34.124)	13.000
Oneri finanziari verso erario	0	0	0
Oneri finanziari	(50.703)	(83.597)	32.894
Saldo proventi ed oneri finanziari	(35.253)	(81.703)	46.450

Imposte dell'esercizio

	2025	2024	Differenze
Imposte correnti	(464.314)	(657.519)	193.205
Imposte esercizi precedenti	10.484	(1.789)	12.272
Imposte anticipate e differite	199.397	61.697	137.700
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(254.433)	(597.611)	343.178

Il carico fiscale ammonta complessivamente a K€ 254, di cui K€ 464 per imposte correnti (K€ 401 per IRES di competenza dell'esercizio, K€ 63 per IRAP di competenza dell'esercizio) e K€ 199 per imposte anticipate e differite (per queste ultime si rimanda alle tabelle di dettaglio esposte nei commenti dello stato patrimoniale).

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES		ANNO 2025	ANNO 2024
Aliquota ordinaria	24,00%	239.300	24,00% 536.109
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:			
Effetto delle riprese in aumento		221.964	67.159
Effetto delle riprese in diminuzione		(62.723)	(36.735)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte			
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte	39,96%	398.541	25,87% 566.532

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP		ANNO 2025	ANNO 2024
Aliquota ordinaria	4,20%	173.842	4,20% 195.332
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:			
Riprese in aumento		38.844	1.680
Riprese in diminuzione		(113.458)	(106.114)
Altre variazioni		-	-
Acconto figurativo D.L. n. 34/2020		-	-
Aliquota effettiva applicabile su base imponibile IRAP fiscale			
Imposte (IRAP / Base imponibile IRAP fiscale)	2,40%	99.228	1,97% 90.897

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI 2025

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 28/04/23 fino ad approv.Bilancio 2025	k€	8 su base annua (**)
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 28/04/23 fino ad approv.Bilancio 2025	k€	3 ciascuno su base annua
		n. 2 in carica dal 28/04/23 fino ad approv.Bilancio 2025	k€	3 ciascuno su base annua (**)
Sindaci	Presidente	in carica dal 28/04/23 fino ad approv.Bilancio 2025	k€	6 su base annua (**)
	Sindaci	n. 2 in carica dal 28/04/23 fino ad approv.Bilancio 2025	k€	3 ciascuno su base annua (**)
Società di revisione		Revisione legale 2025-2027	k€	13 annui

(**) l'importo non comprende oneri di cassa e contributi previdenziali

OPERAZIONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C. 22 C.C.)

La società non ha più in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2023 della controllante Amga Legnano SpA, precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2024	Anno 2023
Attivo			
B)	Totale Immobilizzazioni	75.531.158	63.904.460
C)	Totale Attivo Circolante	12.955.793	15.523.433
D)	Ratei e risconti attivi	863.465	1.944.667
	Totale Attivo (A+B+C+D)	89.350.415	81.372.560
Passivo			
A)	Patrimonio Netto	65.023.872	55.663.532
B)	Fondi Rischi e oneri	739.038	510.148
C)	Trattamento Fine Rapporto	156.339	219.765
D)	Debiti	21.699.427	22.988.663
E)	Ratei e risconti passivi	1.731.740	1.990.452
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	89.350.415	81.372.560

CONTO ECONOMICO		Anno 2024	Anno 2023
A)	Valore della Produzione	19.126.215	22.816.492
B)	Costi della Produzione	(21.003.692)	(21.055.055)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(1.877.476)	1.761.437
C)	Proventi e oneri finanziari	(456.170)	(508.982)
D)	Rettifica valore di attività finanziarie	3.260.849	-
	Risultato prima delle imposte	927.203	1.252.455
	Imposte sul Reddito	318.414	47.747
	Utile (Perdita) d'Esercizio	1.245.617	1.300.202

I dati essenziali della controllante Amga Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in raffronto con i dati al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N° 124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 si segnala che la AEMME Linea Distribuzione s.r.l. non ha maturato crediti nel corso del 2025.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti tra le società del Gruppo Amga sono regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali. Tali rapporti sono riflessi nei saldi economici e patrimoniali di seguito dettagliati.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA SPORT	COMUNE DI LEGNANO
Crediti commerciali	49.640	64	46	0
Fatture note accr.da emettere	5.884	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0	0
Debiti commerciali	(176.674)	(1.030)	0	(403.736)
Fatture note accr.da ricevere	(18.138)	0	0	0
Debiti finanziari	(679.946)	0	0	0

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA SPORT	COMUNE DI LEGNANO
RICAVI	196.917	81	0	1.118
ACQUISTI	0	(1.608)	0	0
SERVIZI	(1.012.500)	0	0	(2.010)
GODIMENTO BENI DI TERZI	(292.101)	0	0	(802.140)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(124)	0	0	(49.342)
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	31.468			
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	15.383	0	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	(401.057)	0	0	0

Si precisa che il contratto di service sottoscritto con la controllante prevede 2 categorie di addebiti puntuali:

- servizi di staff: corrispettivo attribuito sulla base delle prestazioni svolte dalle strutture di staff alla luce di driver omogenei e condivisi;
- costi vivi: riattribuzione di costi specifici di AEMME Linea Distribuzione ma assorbiti in prima battuta da AMGA Legnano alla luce dei contratti quadro stipulati (vd. Assicurazioni, elaborazione busta paga, ecc).

Tali voci, poste nel contratto sulla base dei valori di forecast, sono state adeguate alla luce dei costi consuntivi effettivamente sostenuti da AMGA.

Si evidenzia inoltre che AEMME Linea Distribuzione ha in essere contratti di locazione con AMGA Legnano per utilizzi spazi.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La gestione 2025 è stata contraddistinta, tra le altre, anche da attività propedeutiche per l'ottimizzazione dei processi e per la predisposizione degli investimenti del 2026.

In particolare, è stata avviata la predisposizione di una gara di appalto che ricomprenda tutte le attività di gestione dell'utenza. Tali attività risultano, ad oggi, frammentate tra diversi appaltatori e la rendicontazione delle attività è in capo a diversi uffici. La predisposizione di una gara d'appalto con bando unico, la cui uscita è prevista nell'anno in corso, permetterà una macroeconomia di scala, quindi costi minori per l'azienda, ed un efficientamento dei processi ottenuto anche grazie a requisiti prestazionali-informatici imposti alle imprese aggiudicatarie.

Nel corso dell'anno 2025 è stato condotto un intenso lavoro di scouting sulle apparecchiature presenti nel mercato che consentano di adempiere agli obblighi del Regolamento UE 1787/2024. L'attività è stata caratterizzata da una prima fase di raccolta di informazioni tecnico-commerciali cui sono seguiti incontri in presenza con i rappresentanti delle apparecchiature ritenute più adeguate. Nel corso di gennaio 2026 i due sistemi ritenuti più efficaci sono stati testati in campo sugli impianti di proprietà di ALD per valutarne l'effettiva efficacia.

Per quanto riguarda l'ufficio Misura, l'attività del 2025, in continuità con gli anni precedenti, è stata contraddistinta dall'obiettivo della riduzione delle penali. La strada intrapresa, dopo aver eseguito altre attività tecnico/operative di minor impatto, è stata la sostituzione dei contatori non comunicanti. L'attività è stata condotta a 4 mani con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo al fine di tenere sotto controllo gli effetti negativi sul bilancio dovuto alla dismissione di beni, effettivamente non più utilizzabili, ma con un valore residuo a libro cespiti non nullo.

La gestione dell'esercizio 2025 ha confermato l'importanza della digitalizzazione ed ha evidenziato la centralità dell'attività di misura per il regolatore e le normative emanate nel settore gas.

Alla luce di questo, nel corso della gestione 2026, proseguirà l'evoluzione e l'implementazione di applicativi informatici di pari passo alle attività tecniche sui misuratori.

Il 2026 sarà inoltre contraddistinto da un progetto pilota sperimentale legato alle attività ispettive e di rendicontazione imposte dal Regolamento Europeo 1787/20024 sulle emissioni fuggitive di metano.

In tema gare AteM la gestione appena iniziata vedrà un importante sforzo nei primi mesi dell'anno per riuscire a fornire alla stazione appaltante dell'AteM Milano3 le numerose informazioni ricomprese all'interno della consistenza tecnica delle singole concessioni.

Nel mentre della gestione delle attività di cui sopra, il piano di sviluppo previsto per la gestione 2026 e gli anni a venire non può prescindere dalla valorizzazione degli asset aziendali tramite interventi straordinari mirati alla sostituzione dei cespiti giunti a fine vita utile.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, il quale trova ampia ed esaustiva illustrazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio al 31/12/2025 pari a € 742.977,46 come segue:

- € 37.148,87 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 705.828,59 a riserva statutaria.

CONCLUSIONI

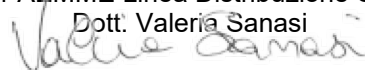
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Dott.ssa Valeria Sanasi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Dott. Valeria Sanasi

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Valeria Sanasi', is written over the printed name.



BILANCIO 2025

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Sede legale: Viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 13476050151
N.REA: MI - 1657258
Codice Ateco: 35.2
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Valeria Sanasi
Amministratori: Barbara Delfini
Mantovani Lorenzo
Bellini Giuseppe
Piero Bonasegale

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Michele Grampa
Sindaci: Marco Repossi
Perticaroli Paola

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO ITALIA S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ' ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (di seguito "ALD") è una società che si occupa del servizio distribuzione del gas metano che contempla attività di: manutenzione ed ampliamento delle reti, realizzazione degli allacciamenti di utenze, posa dei misuratori e gestione e manutenzione degli impianti.

Nell'ambito della distribuzione del gas, ALD svolge specifiche attività, quali:

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'ARERA
 - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
 - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
 - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
 - Allocazione dei consumi
 - Misura del gas
 - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

ATTIVITA' TECNICHE

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEGSI, oggi ARERA)

Evoluzione societaria

ALD nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di AMGA Legnano S.p.A., AMAGA Abbiategrasso S.p.A. e ASM Magenta S.r.l., storiche aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali.

Il conferimento avvenuto in regime di neutralità fiscale ai sensi del Testo Unico n. 917 del 1986 ha definito le seguenti quote di partecipazione:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	8.338	83,38%
Amaga Abbiategrasso SpA	899	8,99%
Asm Magenta Srl	763	7,63%
	10.000	100,00%

In data 26 gennaio 2011 AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso hanno conferito in ALD i rami d'azienda afferenti al servizio di distribuzione gas; l'operazione ha generato un aumento di capitale per K€ 27.000 modificando le quote di partecipazione in ALD come di seguito esposto.

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.935	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.412	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653	15,28%
	37.000	100,00%

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200.

ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023. A fronte di questo risultato, ad oggi, ALD opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano e serve poco meno di 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 190 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 996 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 250 impianti di riduzione (GR).

Gestione anno solare 2025

L'anno 2025 ha visto ALD concentrare gli sforzi su due ambiti principali: la manutenzione delle reti e la gestione dei gruppi di misura.

- Gestione delle reti: la gestione appena conclusa ha concretizzato il lavoro preparatorio impostato nel corso dell'anno precedente. A seguito della gara d'appalto esperita nel 2024, a partire dal 1° gennaio 2025 si è infatti avviato il contratto per lavori sulla rete con l'impresa appaltatrice risultata aggiudicataria.

Le specifiche inserite nel contratto hanno permesso di implementare i lavori riuscendo contemporaneamente a garantire: l'avanzamento di quanto pianificato (sostituzione delle reti in ghisa nei comuni di Legnano e Magenta), il soddisfacimento delle richieste degli Enti terzi legate a "grandi opere" (quadruplicamento linea ferroviaria Rho-Arona in comune di Parabiago e prolungamento superstrada della Malpensa nei comuni di Magenta, Abbiategrasso, Morimondo ed Ozzero), la predisposizione di ingenti interventi legati al PNRR ed a bandi comunitari (interconnessione impianto di produzione di biometano in comune di Boffalora), senza dimenticare le richieste di nuovi allacci e/o modifiche degli impianti esistenti portate avanti dai clienti finali.

Tutte queste attività hanno comportato investimenti nella rete per oltre 1,3 M€.

- Gestione gruppi di misura: nel corso della gestione appena conclusa è proseguito l'ingente sforzo operativo ed economico per la gestione dei gruppi di misura, sia domestici che di medio/grosso calibro, al fine di garantire la comunicazione dei dati di consumo da parte dei misuratori. Questa attività ha permesso di abbattere le penali per la mancata comunicazione di un ulteriore 50%, dopo che nella scorsa gestione erano già state abbattute del 75%.

Inoltre, nel corso dell'anno 2025, ALD è stata particolarmente attiva nello studio delle tecnologie e nello scouting tecnologico volto ad implementare i controlli e le rendicontazioni previste dal regolamento UE 1787/2024 in tema di *fugitive emissions*.

Dal punto di vista operativo, è proseguita la fase di digitalizzazione dei processi e di dematerializzazione dei resoconti/rapporti delle attività tecniche. Nel corso del 2025 il totale del personale operativo è stato dotato di tablet sul quale sono totalmente gestiti i processi partendo dall'invio dell'ordine di lavoro fino a giungere alla rendicontazione tecnica dell'attività svolta. L'acquisto di alcuni applicativi informatici ha permesso di alzare l'asticella del livello di digitalizzazione in maniera trasversale su tutti gli uffici.

-Gare d'Ambito

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "*Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale*", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas

avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATeM).

Nel corso del 2025, in ottica di gare ATeM, prosegue una generale situazione di immobilismo da parte delle Stazioni Appaltanti degli Ambiti Territoriali Minimi (ATeM): alla data del 31 dicembre sono infatti poco più di una decina gli ATeM le cui gare sono state aggiudicate in via provvisoria e/o definitiva.

Per quanto riguarda ALD nei due ATeM sul quale insistono le 15 concessioni (Milano 2 e Milano 3), si segnalano situazioni diametralmente opposte. Dalla Stazione Appaltante dell'ATeM Milano 2 (comune di Legnano) non vi sono richieste di dati e/o informazioni, mentre la Stazione Appaltante dell'ATeM Milano 3 (comune di Rozzano) ha dato avvio a interlocuzioni con le Amministrazioni Comunali facenti parte dell'ATeM e ha richiesto ai distributori concessionari nei relativi territori dati e documentazione relative alle consistenze fisiche ed economiche degli impianti gestiti. Tali attività potrebbero esser propedeutiche alla pubblicazione del bando di gare per l'ATeM Milano 3 entro la fine del 2026.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31.12.2025		31.12.2024		Delta	
	€	%	€	%	€	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.191.371	100%	12.090.184	100%	101.187	0,8%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.619.701	13,3%	1.614.281	13,4%	5.420	0,3%
Altri ricavi e proventi	1.214.937	10,0%	1.995.498	16,5%	(780.561)	-39,1%
Valore della produzione	15.026.008	123,3%	15.699.962	129,9%	(673.954)	-4,3%
Costi per materiali	(1.104.334)	-9,1%	(1.223.497)	-10,1%	119.163	-9,7%
Costi per servizi	(2.957.372)	-24,3%	(2.783.867)	-23,0%	(173.505)	6,2%
Costi per godimento di beni di terzi	(3.255.386)	-26,7%	(3.335.120)	-27,6%	79.735	-2,4%
Costi per il personale	(2.499.542)	-20,5%	(2.322.080)	-19,2%	(177.462)	7,6%
Oneri diversi di gestione	(1.058.988)	-8,7%	(1.176.670)	-9,7%	117.682	-10,0%
Costi della produzione	(10.954.921)	-89,9%	(10.846.495)	-89,7%	(108.426)	1,0%
EBITDA	4.071.087	33,4%	4.853.467	40,1%	(782.380)	-16,1%
Amm.ti e svalutaz. immobilizzazioni	(2.778.424)	-22,8%	(2.573.755)	-21,3%	(204.669)	8,0%
Accantonamenti per rischi e oneri	(260.000)	-2,1%	(7.931)	-0,1%	(252.069)	3178,1%
EBIT	1.032.663	8,5%	2.271.781	18,8%	(1.239.117)	-54,5%
Proventi/(Oneri) finanziari	(35.253)	-0,3%	(81.703)	-0,7%	46.450	-56,9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	997.411	8,2%	2.190.078	18,1%	(1.192.667)	-54,5%
Proventi/(Oneri) fiscali correnti e differiti	(254.433)	-2,1%	(597.611)	-4,9%	343.178	-57,4%
UTILE (PERDITA) NETTO	742.977	6,1%	1.592.467	13,2%	(849.489)	-53,3%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, nell'esercizio, risultano pari a K€ 12.191, in incremento rispetto al dato dell'anno precedente principalmente per la riduzione progressiva delle penali DEF e CEN (- 334 K€), parzialmente compensato dalla riduzione del VRT a causa del tasso di remunerazione del capitale investito, che passa dal 6,5% al 5,9%.

Le altre componenti di fatturato risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Gli *Altri ricavi* hanno subito un decremento di K€ 781 rispetto all'anno precedente, essenzialmente riconducibile alla rideterminazione straordinaria delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, come da delibera n.98/2025/R/gas (K€ 948) avvenuta nel 2024.

Tra le variazioni più rilevanti dei costi operativi, si segnala quanto segue:

- Materie prime e sussidiarie in diminuzione di K€ 119, dovuto principalmente alla capitalizzazione dei misuratori in giacenza al 31.12.2024.
- Spese per servizi in aumento di K€ 174, principalmente riconducibile all'incremento dei costi legati alle manutenzioni degli impianti (+K€ 42) e all'incremento dei costi per la lettura dei misuratori (+K€ 108).
 - Spese per il personale in aumento di K€ 177 riconducibile principalmente al personale entrato nel corso del 2024, che ha un effetto pieno sull'anno di analisi.
 - Oneri diversi di gestione in riduzione di K€ 118, la cui dinamica è principalmente riconducibile al combinato disposto dei seguenti eventi:
 - (i) alla presenza nel 2024 delle sopravvenienze passive derivanti dalla consuntivazione dei canoni per canoni concessori collegati alla rideterminazione tariffaria di cui sopra (- K€ 284, vedasi i commenti in "Altri ricavi)
 - (ii) alla consuntivazione di maggiori oneri per canoni di attraversamento comunali nell'anno 2025 (+ K€ 137)

L'EBITDA 2025 è pari a K€ 4.071 (Ebitda *margin* 33,4%) in decremento di K€ 782 rispetto al 2024 per effetto delle dinamiche sopra esposte.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi e oneri per K€ 260 a copertura di rischi la cui manifestazione è giudicata probabile.

L'EBIT 2025 è pari a K€ 1.033 (K€ 2.272 nel 2024) con un EBIT *margin* pari a 8,5% (18,8% nel 2024).

L'utile netto dell'esercizio, al 31 dicembre 2025, è pari a K€ 743 in diminuzione di K€ 849 rispetto a 31 dicembre 2024.

Il volume del gas distribuito e il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31 dicembre degli esercizi 2025 e 2024 viene riportato nella tabella sottostante.

Località	2025		2024		2025 vs 2024	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrosso	15.643	20.295.512	15.757	21.058.221	(114)	(762.709)
Arconate	2.901	3.735.885	2.902	3.963.920	(1)	(228.035)
Boffalora sopra Ticino	1.834	2.786.092	1.835	2.969.080	(1)	(182.988)
Buscate	2.008	3.460.001	2.026	3.580.676	(18)	(120.675)
Canegrate	5.401	8.787.706	5.439	9.069.668	(38)	(281.962)
Legnano	27.206	40.462.663	27.453	41.155.799	(247)	(693.136)
Magenta	11.294	19.291.888	11.369	20.298.578	(75)	(1.006.690)
Magnago	3.788	6.397.508	3.811	6.595.401	(23)	(197.893)
Mesero	1.932	3.874.453	1.938	4.329.324	(6)	(454.871)
Parabiago	12.327	16.860.440	12.427	17.669.486	(100)	(809.046)
Rescaldina	6.267	11.607.974	6.309	11.976.856	(42)	(368.882)
Villa Cortese	2.640	4.211.435	2.652	4.453.025	(12)	(241.590)
Vittuone	4.077	8.377.844	4.088	8.460.574	(11)	(82.730)
Totale	97.318	150.149.401	98.006	155.580.608	(688)	(5.431.207)

N.B. Abbiategrosso comprende anche i consumi di Ozzero e Morimondo, mentre Arconate comprende anche i consumi di Busto Garolfo.

	2025		2024		2025 vs 2024	
	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR
Fatturato	11.990.968	123,21	11.912.924	121,55	78.044	1,66

Il fatturato unitario per PDR è pari a 123,21 €, in crescita rispetto al 2024.

È opportuno sottolineare che la fatturazione del vettoramento è svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei PDR) e stimati (privi di lettura effettiva), determinati in base ai profili standard stabiliti da ARERA. Il gestionale utilizzato dalla società (RetiNext di Terranova), in accordo con quanto

stabilito dalla normativa vigente, prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui PDR procedendo al ricalcolo dall'anno 2020.

Questa modalità, come già emerso nei bilanci precedenti, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto, la rideterminazione di volumi di effettiva competenza, è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria, sia le componenti passanti per la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.

L'andamento del vettoriamiento viene poi riallineato alla tariffa di riferimento propria di ciascuna impresa (€ per PDR), tramite l'appostazione di costi per "perequazione/retrocessioni componenti tariffarie".

La dinamica di riallineamento di fatturato è sintetizzata nello schema qui di seguito riportato:

	2025	2024	Variazione
Fatturato lordo	28.495.609	24.334.921	4.160.688
Retrocessioni	(13.592.796)	(9.532.708)	(4.060.088)
Perequazione	(2.911.845)	(2.889.288)	(22.557)
Fatturato distribuzione netto	11.990.968	11.912.924	78.044

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

<i>Stato patrimoniale</i>	31.12.2025 €	31.12.2024 €	Delta €
Immobilizzazioni immateriali	602.591	579.638	22.954
Immobilizzazioni materiali	40.536.427	39.833.599	702.828
Altri crediti/(debiti) non correnti	26.741	24.241	2.500
Crediti/(Debiti) per imposte differite	1.822.738	1.646.297	176.442
F.di per rischi e oneri	(972.002)	(449.318)	(522.684)
F.do TFR	(248.243)	(243.571)	(4.672)
Capitale Immobilizzato Netto	41.768.252	41.390.885	377.367
Magazzino	607.536	824.924	(217.387)
Crediti commerciali	7.790.961	6.550.890	1.240.072
Debiti commerciali	(4.154.089)	(4.223.986)	69.897
Altri crediti/(debiti) correnti	(3.879.585)	(2.471.327)	(1.408.258)
Capitale di esercizio netto	364.823	680.500	(315.677)
CAPITALE INVESTITO NETTO	42.133.076	42.071.386	61.690
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (IFN)	1.986.894	2.062.029	(75.135)
PATRIMONIO NETTO (PN)	(44.119.970)	(44.133.414)	13.445
FONTI DI FINANZIAMENTO	(42.133.076)	(42.071.386)	(61.690)

La struttura patrimoniale-finanziaria riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in incremento di K€ 62 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti:

- Il capitale immobilizzato netto presenta un incremento di K€ 377 riconducibile, principalmente, all'aumento delle immobilizzazioni per K€ 726, per effetto del maggior peso degli investimenti al netto degli ammortamenti del periodo, parzialmente compensato dall'incremento dei fondi per rischi e oneri per gli accantonamenti effettuati nell'esercizio.
- il capitale di esercizio netto presenta complessivamente un decremento pari a K€ 316. La dinamica risente sia della movimentazione di magazzino, in riduzione di K€ 217, sia dell'effetto combinato dei crediti commerciali, che aumentano, e degli altri debiti correnti per complessivi K€ 168, che si riducono. L'incremento dei crediti commerciali risente della revisione tariffaria che ha determinato un incremento delle aliquote di alcune componenti rispetto al 2024. Tale impatto è temporaneo e neutro, in quanto le

componenti tariffarie vengono incassate dai distributori e retrocesse alla Cassa Conguagli per allineare i costi alla tariffa, determinando l'aumento degli altri debiti correnti.

- L'indebitamento finanziario netto viene analizzato al paragrafo successivo al quale si rimanda.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

	31.12.2025	31.12.2024	Delta
<i>Posizione finanziaria netta</i>	€	€	€
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(1.007.979)	(1.518.806)	510.827
Altri debiti finanziari correnti	(865.269)	0	(865.269)
Indebitamento finanziario corrente	(1.873.248)	(1.518.806)	(354.442)
Parte non corrente dei finanziamenti da banche	0	123.333	(123.333)
Indebitamento finanziario non corrente	0	123.333	(123.333)
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	(1.873.248)	(1.395.473)	(477.775)
Liquidità	3.842.879	2.933.554	909.324
Altri crediti finanziari correnti	17.263	523.947	(506.685)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COMPLESSIVA	1.986.894	2.062.029	(75.135)

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di 1.987 K€ con un decremento di 75 K€ rispetto al 2024. Si segnala la riduzione dei debiti bancari di 387 K€ per il pagamento delle rate maturate nell'anno, l'iscrizione del debito verso i soci per i dividendi 2024 approvati e non ancora versati al 31/12 (756 K€) e il debito da cash pooling nei confronti della controllante Amga Legnano per K€ 109. Gli altri crediti finanziari correnti si riferiscono ai titoli di efficienza energetica in portafoglio a fine esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

	31.12.2025	31.12.2024
<i>Rendiconto finanziario</i>	€	€
Flusso finanziario della gestione reddituale	4.507.728	5.029.639
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(3.791.188)	(3.891.187)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	192.784	(559.625)
Flusso di cassa del periodo	909.324	578.827
Disponibilità liquide iniziali	2.933.554	2.354.728
Disponibilità liquide finali	3.842.879	2.933.554

Il Rendiconto finanziario riclassificato presenta al 31/12/2025 un saldo positivo di K€ 3.843, evidenziando una dinamica di periodo positiva per K€ 909 riconducibile essenzialmente ai seguenti fattori:

- flusso finanziario, derivante dalla gestione reddituale, positivo per K€ 4.508, in particolare grazie al positivo contributo della marginalità operativa lorda (EBITDA) realizzata nell'esercizio (K€ 4.071);
- flusso finanziario legato agli investimenti che hanno determinato un assorbimento di risorse finanziarie per K€ 3.791;
- in merito alla gestione finanziaria, la dinamica è riconducibile principalmente al pagamento delle rate dei finanziamenti a medio termine maturate nel periodo per K€ 387 e alla riduzione del credito di cash pooling che ha generato cassa per K€ 534.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori di redditività

Indicatori di redditività	2025	2024	Differenze
R.O.E. (Utile/Patrimonio netto)	1,68%	3,67%	-1,99%
R.O.I. (EBIT/CAPITALE INVESTITO NETTO)	1,76%	3,90%	-2,14%

La variazione degli indicatori di redditività è attribuibile alla riduzione del reddito netto e dell'EBIT, che nel 2024 avevano beneficiato di un congruaglio tariffario straordinario riferito ad anni precedenti.

Indicatori di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale

Indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale	2025	2024	Differenze
IFN / PN	n.a.	n.a.	
IFN / EBITDA	n.a.	n.a.	
EBITDA/Oneri finanziari netti	115,5	59,4	56,1

Non applicabile in quanto la Società beneficia di una Posizione Finanziaria Netta positiva

Indicatori e soglie di allerta

Si propongono gli indicatori di allerta previsti dai "Regolamenti aziendali per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D. lgs. 175/2016 e dell'art. 3 D. lgs. 14/2019" approvati dal Consiglio di Amministrazione.

	Soglia di allarme	Risultanze 2025
1	Valore del PN < 0	NO
2	Presenza di perdite che erodano il CS in misura anche inferiore a 1/3, ma che tuttavia, non essendo riconducibili a cause straordinarie e/o transitorie, siano destinate a protrarsi anche per i mesi successivi	NO
3	Riduzione dell'EBITDA in misura superiore a 1/3 rispetto al Budget approvato e che, al contempo, non vi siano aspettative di riallineamento delle previsioni entro il semestre successivo	NO
4	Esistenza di debiti di natura finanziaria e commerciali scaduti da oltre 90 gg e non riscadenzati	NO
5	Esistenza di debiti per retribuzione scaduti da oltre 15 gg	NO
6	Ritardo di oltre 90 gg nel versamento di contributi previdenziali INPS di ammontare superiore a 15 K€	NO
7	Ritardo di oltre 90 gg nel versamento del premio INAIL di ammontare superiore a 5 K€	NO
8	Valore dell'indicatore Debt Service Coverage Ratio (DSCR) < 1	NO

Al 31 dicembre 2025 tutti i monitoraggi hanno confermato l'assenza di segnali di rischio, come sopra rappresentato.

Dati e informazioni di cui ai punti 4), 5) E 6- bis) dell'art. 2428 del codice civile

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni proprie, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la Società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta è positiva (liquidità) ed è in larga parte influenzata dalle dinamiche di cash pooling verso la controllante AMGA Legnano S.p.A.;
- non esistono rischi energetici perché la tariffa della distribuzione non è correlata all'andamento della materia prima ma al numero di punti di riconsegna serviti.

Si segnala comunque che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi di natura operativa e finanziaria.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale ad Abbiategrasso in via Carlo Cattaneo al n. 45, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano (c/o la sede di AMGA Legnano S.p.A.) in via Per Busto Arsizio al n. 53.

Il personale dipendente al 31/12/2025 conta 41 unità a tempo indeterminato.

L'organismo di Vigilanza di ALD S.r.l, in composizione monocratica, è stato nominato dal Consiglio di amministrazione di ALD S.r.l, nella persona dell'Avv. Mario Ippolito, ed è in carica per il triennio 2023-2025.

Con riferimento alla vigente normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013), ALD ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione; inoltre, con riferimento agli adempimenti di cui al citato D.Lgs. 33/2013 la società ha pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione "società trasparente" quanto previsto dalla normativa vigente.

In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

I crediti di cui ALD è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso la Cassa Conguagli e le società venditrici di gas naturale. L'attuale scenario macroeconomico, impattato dalle guerre in Ucraina e in Medio Oriente, sta causando ancora una forte volatilità nei mercati energetici con oscillazioni nei prezzi del gas e dell'energia elettrica. Nonostante ciò, il business di ALD non risulta impattato, in quanto la tariffa della distribuzione non è correlata all'andamento della materia prima, ma al numero di punti di riconsegna serviti. La crisi energetica potrebbe, al contrario, avere ripercussioni sulle Società di vendita del gas poco strutturate, aumentandone il rischio di insolvenza. Al fine di mitigare il rischio di credito nei confronti di tali clienti, la Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l'esposizione e la puntualità degli incassi, e, al fine di contenere un futuro rischio di insolvenza, sta valutando le misure di contenimento di tale rischio (es. attivazione di garanzie finanziarie), nel rispetto delle disposizioni del Codice di Rete. Tuttavia, ad oggi, non si sono manifestati rischi significativi di insolvenza sulle posizioni creditorie aperte.

Rischio di liquidità

Per la Società, il rischio di liquidità potrebbe essere una conseguenza del rischio di credito e si potrebbe manifestare in caso di difficoltà di adempiere alle obbligazioni assunte con i terzi, con particolare riferimento agli istituti di credito e ai fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile a far fronte alle esigenze di cassa.

Rischio finanziario

Il rischio finanziario per ALD è rappresentato fondamentalmente dal rischio derivante dall'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse sull'indebitamento finanziario.

Rischi Connessi ai Titoli di Efficienza Energetica

Il D.lgs. n. 164/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4, prevede che le aziende distributrici di gas naturale per impieghi civili perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

A fronte dei quantitativi nazionali annui di risparmio energetico che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi, l'Autorità determina i relativi obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale.

Esiste un rischio potenziale di perdita economica dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per far fronte a tale rischio la Società si è dotata, a partire dal secondo semestre 2017, di una idonea procedura operativa approvata dal C.d.A., che descrive tutte le attività da effettuare all'interno del mercato borsistico di riferimento. Si precisa infine che è stata individuata una Società di consulenza che, tra gli altri compiti, ha quello di effettuare un monitoraggio costante e continuo sia della normativa di riferimento che dell'evoluzione del mercato.

Si segnala che, nel corso della gestione 2025, ALD si è adoperata per garantire i quantitativi d'obbligo deliberati da ARERA con la Determinazione DSME 6/2024 del 7/11/2024.

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

La gestione 2025 è stata contraddistinta, tra le altre, anche da attività propedeutiche per l'ottimizzazione dei processi e per la predisposizione degli investimenti 2026.

In particolare, è stata avviata la predisposizione di una gara di appalto che ricomprenda tutte le attività di gestione dell'utenza. Tali attività risultano, ad oggi, frammentate tra diversi appaltatori e la rendicontazione delle attività è in capo a diversi uffici. La predisposizione di una gara d'appalto con bando unico, la cui uscita è prevista nell'anno in corso, permetterà una macroeconomia di scala, quindi costi minori per l'azienda, ed un efficientamento dei processi ottenuto anche grazie a requisiti prestazionali-informatici imposti alle imprese aggiudicatarie.

Nel corso dell'anno 2025 è stato condotto un intenso lavoro di scouting sulle apparecchiature presenti nel mercato che consentano di adempiere agli obblighi del Regolamento UE 1787/2024. L'attività è stata caratterizzata da una prima fase di raccolta di informazioni tecnico-commerciali cui sono seguiti incontri in presenza con i rappresentanti delle apparecchiature ritenute più adeguate. Nel corso di gennaio 2026 i due sistemi ritenuti più efficaci sono stati testati in campo sugli impianti di proprietà di ALD per valutarne l'effettiva efficacia.

Per quanto riguarda l'ufficio Misura, l'attività del 2025, in continuità con gli anni precedenti, è stata contraddistinta dall'obiettivo della riduzione degli indennizzi applicati da ARERA sui pdr con *smart meters* non comunicanti. La

strada intrapresa, dopo aver eseguito altre attività tecnico/operative di minor impatto, è stata la sostituzione dei misuratori.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

La gestione dell'esercizio 2025 ha confermato l'importanza della digitalizzazione e ha evidenziato la centralità dell'attività di misura per il regolatore e le normative emanate nel settore gas.

Alla luce di questo, nel corso della gestione 2026, proseguirà l'evoluzione e l'implementazione di applicativi informatici di pari passo alle attività tecniche sui misuratori.

Il 2026 sarà inoltre contraddistinto da un progetto pilota sperimentale legato alle attività ispettive e di rendicontazione imposte dal Regolamento Europeo 1787/20024 sulle emissioni fugitive di metano.

In tema gare AteM la gestione appena iniziata vedrà un importante sforzo nei primi mesi dell'anno per riuscire a fornire alla stazione appaltante dell'AteM Milano3 le numerose informazioni ricomprese all'interno della consistenza tecnica delle singole concessioni.

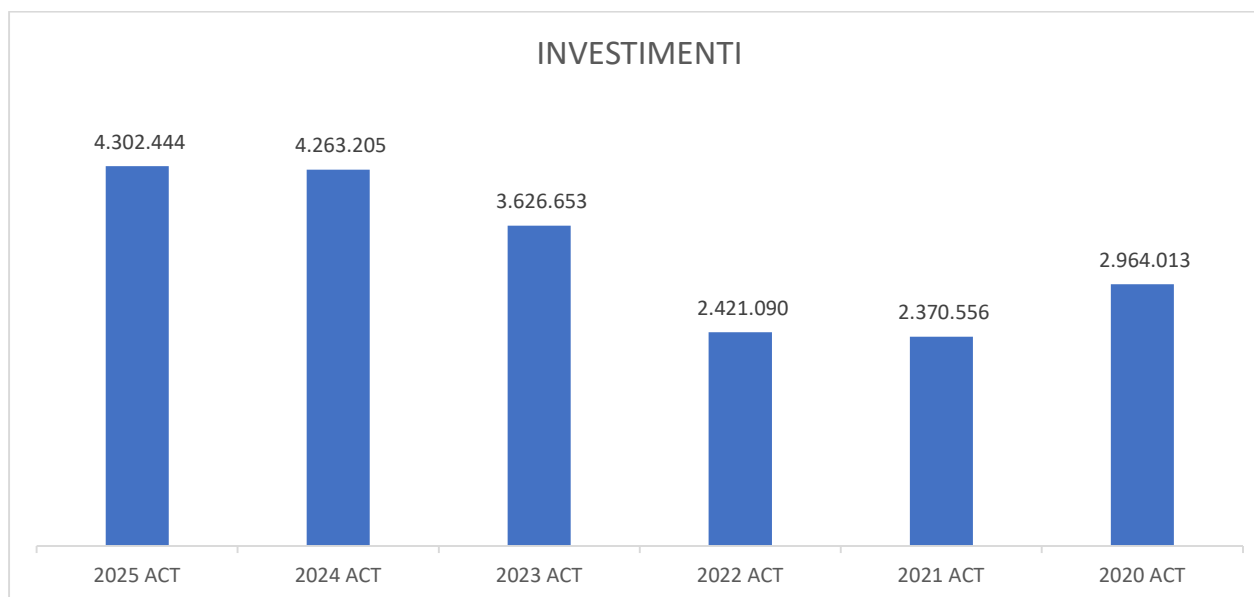
Nel mentre della gestione delle attività di cui sopra, il piano di sviluppo previsto per la gestione 2026 e gli anni a venire non può prescindere dalla valorizzazione degli asset aziendali tramite interventi straordinari mirati alla sostituzione dei cespiti giunti a fine vita utile.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2025 gli investimenti sono stati più alti dell'esercizio precedente, proseguendo quindi la tendenza in aumento che si riscontra ormai da tre anni solari. Gli investimenti dell'esercizio appena concluso si attestano a circa 4.300 K€.

Il risultato ottenuto è frutto di una politica di incremento degli investimenti in ottica di risoluzione delle problematiche emerse e di un implemento dell'efficienza di reti ed impianti. In particolare, gli investimenti sono stati caratterizzati dalla sostituzione degli *smart meters* guasti, andando a ridurre le penali derivanti dalla Delibera ARERA 269/22, dall'avvio del piano di sostituzione delle condotte realizzate con materiali tecnologicamente superati (piano della durata di 3 anni) e, in continuità con il 2024, dall'adeguamento degli impianti di regolazione e misura alla nuova normativa (Delibera ARERA 512/2021) che impone nuove stringenti normative sulla misura del gas in ingresso alle reti di distribuzione.

Il grafico che segue, mostrando l'andamento degli investimenti effettuati dalla società dall'anno 2020 all'anno 2025 (dati da consuntivo), evidenzia l'approccio della Società verso gli investimenti.



Nel 2025 la società ha garantito un livello adeguato di investimenti, sopra i 4 Mln€ in continuità con lo scorso esercizio.

Gli investimenti posti in essere dalla struttura hanno avuto ad oggetto principalmente sia la rete di distribuzione con attività di ammodernamento dell'asset aziendale (circa 1,4Mln€) che l'attività di sostituzione degli *smart meters* (1,5 Mln€ in linea con il 2024).

ATTIVITA' RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

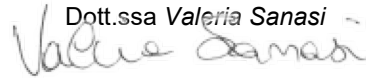
APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

È prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio nel termine ordinario dei 120 giorni dalla data di chiusura.

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Il Presidente

Dott.ssa *Valeria Sanasi*



AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro soggetto che, in data 15 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di AEMME Linea Distribuzione S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;

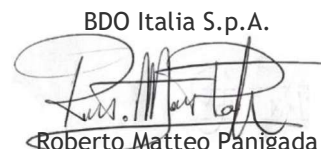
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2026

BDO Italia S.p.A.

Roberto Matteo Panigada
Socio

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede legale: Viale C. Cattaneo n. 45 – 20081 Abbiategrasso (MI)
Capitale Sociale Euro 37.000.000 i. v.
Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale 13476050151 – REA: MI 1657258
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA LEGNANO S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile)

Ai Soci di AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (di seguito per brevità anche "ALD S.R.L.") al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 742.977. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

BDO ITALIA S.p.A. quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 15 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio sindacale si è riunito quattro volte alla presenza dei responsabili delle funzioni oltre ad aver tenuto la rituale riunione con la società incaricata della revisione per lo scambio di informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies c.c.



Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 abbiamo svolto le seguenti attività di vigilanza previste dalla legge.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e a quelle del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione e dai dirigenti di settore, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo esaminato e monitorato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della società. A tal fine ci siamo assicurati che ci fosse una corretta valutazione dell'organizzazione e dei rischi operativi nelle aree gestite direttamente dalla Società, nei processi interni e nelle aree di servizio infragruppo, nella mappatura dei rischi di *cyber security* con l'obiettivo di rafforzare la resilienza informatica e contribuire all'innalzamento della consapevolezza collettiva riguardo alle minacce cyber. Infine, il Collegio ha potuto osservare che i rapporti tra le persone all'interno della Società sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle funzioni affidate.

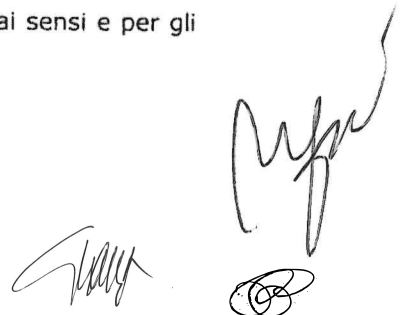
Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge, eccezion fatta per la proposta motivata di cui all'art. 13, co.1, d.lgs. n. 39/2010.

Abbiamo constatato che la Società tenesse sotto sistematico controllo i rischi di credito, di liquidità, tenuto conto che opera nell'ambito del *cash pooling* di gruppo, nonché quelli connessi ai titoli di efficienza energetica (TEE).

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

The bottom right corner of the page contains two handwritten signatures. The signature on the left is in dark ink and appears to be 'M. M.'. The signature on the right is in blue ink and appears to be 'M. M.'. Below the blue signature is a circular stamp, likely an official seal or a date stamp, though the details are not clearly legible.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

I rapporti infragruppo e con altre parti correlate sono attuati secondo condizioni economiche di mercato. ALD S.R.L. partecipa al regime del consolidato fiscale.

Dall'attività dell'organismo di vigilanza non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo preso atto che gli indicatori di rischio aziendale, indicati nella relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori, sono mantenuti al di sotto della c.d. "soglia di allarme" individuata nel vigente regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, e dell'art. 14, comma 2, del Dlgs. n. 175/2016.

Abbiamo avuto con la società di revisione BDO ITALIA S.p.A. un reciproco scambio di informazioni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2409-septies c.c. In particolare, comunichiamo che non abbiamo conoscenza da BDO ITALIA S.p.A. di situazioni e/o fatti da sottoporre ai Soci.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

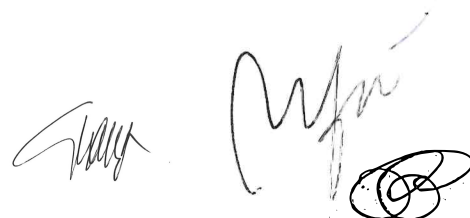
Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il bilancio, che il Consiglio sottopone alla Vostra approvazione, così si sintetizza:

Attività	euro 67.318.943
Passività	euro 67.318.943
Patrimonio Netto	euro 43.376.993
Utile dell'esercizio 2025	euro 742.977

Conclusioni



Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Concordiamo, inoltre, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Vi rammentiamo, infine, che siete chiamati a provvedere al rinnovo dell'organo di controllo venuto a scadere per compiuto mandato. Vi ringraziamo della fiducia accordataci.

Legnano, 15 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Michele GRAMPA

dott. Marco REPOSSI

dott.ssa Paola PERTICAROLI